

E' terribile pensare che queste cose siano realmente accadute; eppure ci sono dei films, come LA VITA E' BELLA e IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE, che ci mostrano realisticamente come genitori, anziani, giovani e bambini, venivano trattati..

Mio fratello Enrico, non vorrà mai vedere il film IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE perché gli hanno detto che è più triste della VITA E' BELLA; io non saprei perché i films sulla "Shoah" fanno tutti piangere e sono davvero molto tristi, anche se tra i protagonisti ci sono sempre anche alcune persone molto generose e altruiste.

Come ho potuto vedere nei films, gli ebrei venivano lasciati a vivere di stenti e venivano uccisi nelle camere a gas... .. che brutta fine!

Sono stati ammazzati ingiustamente; infatti, come abbiamo studiato nel progetto "Cittadinanza e Costituzione" le persone sono tutte uguali, non c'è lingua, cultura, religione e colore della pelle migliore e non è giusto che alcune persone vengano discriminate per cose come queste..

Sono contento che gli alleati abbiano salvato gli ebrei da quella brutta situazione ed abbiano tentato di porre fine alla persecuzione fatta dai nazisti.

Penso di essere fortunato, ho una casa, ho del cibo, ho dei vestiti, non rischio di morire in ogni secondo e sono un bambino libero.

Primo Levi ha ragione: uno che perde la casa, non ha più del cibo, rischia di morire, è comandato da altri e costretto a lavorare tutto il giorno senza essere ricompensato; chi veste il completo da carcerato non è un uomo, nemmeno uno a cui tagliano i capelli, e che soffre il freddo tutto il giorno.

Sono d' accordo con lui anche sul concetto che le parole della poesia dovremmo ripeterle più spesso per non dimenticarci mai ciò che alcune persone hanno fatto. Ma sono veramente persone quelle lì?

Per concludere ... mi è piaciuta la poesia di Primo Levi e quindi, quando sarò un po' più grande, leggerò il libro che ha scritto "Se questo è un uomo".

Pietro